

DORSO ESTRAIBILE

Tutti i giorni focus e analisi sull'economia reale

Politica industriale. Il Forum Italo-Tedesco ha affrontato il tema del legame fra i due Paesi e dei rapporti fra Bruxelles e le Regioni

Italia e Germania traino della Ue

Rauhe: «Fra le prime 20 aziende manifatturiere 10 sono tedesche e 6 italiane»

Andrea Biondi
MILANO

«La Germania è il primo Paese in cui le imprese italiane esportano i propri prodotti e l'Italia è il quinto Paese nella classifica delle esportazioni tedesche». E inoltre: «Sono circa 2.800 le imprese tedesche che operano in Italia e 2.500 le aziende italiane presenti in Germania. Se poi a queste sommiamo il numero di aziende che hanno rapporti commerciali tra le due nazioni, le cifre aumentano: sommando le aziende tedesche e 40mila quelle italiane».

Ervin Rauhe, presidente della Camera di commercio italo-germanica, nonché ad di Basf Italia e vicepresidente di Federchimica con delega all'Energia, non ha difficoltà a fotografare il legame che unisce i due Paesi. I quali - come ha spiegato anche il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, presente ieri all'8° Forum Economico Italo-Tedesco - hanno tutte le carte in regola per porsi come «poli portanti» di un sistema produttivo che «sareb-

be auspicabile nascesse dai Paesi europei nel loro complesso». Per spiegare quanto Italia e Germania siano vicine come partner e nei loro destini basta affidarsi ai numeri. Ed è proprio quello che in più occasioni ha fatto ieri il presidente della Camera di Commercio Italo-Germanica, attiva

PUNTO DI EQUILIBRIO

Il governatore Maroni: «Non serve meno Europa o essere antieuropei ma occorre più attenzione ai bisogni di territori»

dal 1921 e che ogni anno, precisa Rauhe, conta «circa 4.000 richieste di servizi di consulenza specifici da parte di società, studi legali, istituzioni e organizzazioni in Italia e in Germania».

Questo mentre parliamo di due Paesi che nel manifatturiero hanno il loro plus: «Tra le prime 20 industrie manifatturiere

dell'Eurozona per valore aggiunto 10 sono tedesche e 6 italiane».

Insomma, il messaggio di fondo dell'appuntamento di ieri a Milano - emerso peraltro all'indomani di elezioni che hanno consegnato un continente più euroscettico - è che Italia e Germania potrebbero e dovrebbero rappresentare il motore di un'Europa che deve iniziare a ragionare come un'entità unica, piuttosto che come un insieme di Paesi. Un esempio? «L'energia è tra le risorse che più di altre si trova a scontare grandi differenze di trattamento fra i vari Paesi Ue ed è l'elemento che penalizza maggiormente la competitività del settore in Italia», ha detto Rauhe. Un altro esempio? «In 5 anni il gas in Europa arriverà in gran parte dall'Azerbaigian, la negoziazione «è avvenuta a livello comunitario. L'Europa può e deve essere la controparte di Putin: è la strada da percorrere ed è l'unico modo per potergli tenere testa» secondo Gunther Oettinger, commissario europeo per l'Energia. Le cui parole appaiono dun-

que come un chiaro invito ad affidarsi all'unità europea per affrontare i mercati e questa situazione geopolitica. Il che non significa buttare nel cestino il tema della regionalizzazione. Anzi, la sfida sembra proprio essere quella di far leva su un autentico principio di sussidiarietà in cui il ruolo delle Regioni, ha spiegato Oettinger, «sarà centrale per molti aspetti. Per altri certamente no».

Una Regione battistrada nei rapporti con la Germania è sicuramente la Lombardia che «con 13 Università, 500 centri di ricerca e sviluppo, 6 parchi tecnologici e scientifici - ha detto il governatore Roberto Maroni - è la Regione italiana che più investe in ricerca, innovazione e sviluppo». A livello generale, quel che per Maroni occorre ora evitare è «puntare ad avere meno Europa o essere antieuropei, ma occorre un'Europa più giusta, più democratica, più attenta ai bisogni dei singoli territori. Il mio modello è l'Europa delle Regioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex Selex



Contratto da 48 milioni per Napoli

Invitalia ha siglato con Mbd Italia un Contratto di sviluppo per il potenziamento di alcuni stabilimenti nell'area industriale di Napoli. Un investimento di 48,3 milioni servirà ad aumentare le capacità produttive e tecnologiche dei siti di Fusaro, con ricadute anche sulla filiera locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chimica. La società tedesca rileva Spotless

Henkel acquisisce l'emiliana Guaber

EMILIA
ROMAGNAIlaria Vesentini
BOLOGNA

Gli insetticidi Vape, i detersivi Vim e i foglietti acchiappacolori Grey della bolognese Guaber entrano nella galassia tedesca Henkel, in compagnia dei detersivi Dixan, degli shampoo Testanera e degli adesivi Loctite. Il colosso di Düsseldorf ha infatti annunciato oggi di aver raggiunto un accordo per acquisire - per 940 milioni di euro inclusi i debiti - il gruppo franco-italiano Spotless Group, cui fa capo dal 2006 la storica società emiliana, da cui tra l'altro la stessa Henkel aveva rilevato direttamente il marchio Neotrom negli anni Novanta.

L'operazione, soggetta ora al vaglio dell'Antitrust, sarà completata entro il primo trimestre 2015 e avrà un effetto volano sulla redditività di Spotless Group, holding europea di prodotti per la casa e la biancheria (su tutto il marchio di colori per tessuti Dylon) da 280 milioni di euro di fatturato e 470 dipendenti, di cui la "fetta" bolognese Guaber rappresenta oltre un terzo. A vendere è stato il fondo BC Partners, assistito dall'advisor Rothschild, che a sua volta aveva rilevato il gruppo di Neuilly-sur-Seine nel 2010 per un valore attorno ai 600 milioni di euro. «Spotless Group detiene la leadership di mercato in Europa e anche in Italia. Pertanto l'acquisizione rappresenta per noi l'opportunità di integrare marcialmente complementari al nostro portafoglio - commenta Giacomo Archi, presidente di Henkel Italia - e ci permette di entrare in nuovi segmenti come gli additivi per il bucato e per la prevenzione dagli insetti. Con

dalla casamadre tedesca.

Impegnativo anche lo shopping sostenuto negli ultimi anni dal fondo BC Partners per proiettare il business di Spotless Group oltre i confini del vecchio continente e che giustifica il prezzo di 940 milioni - 12,1 volte l'EBITda - che Henkel pagherà in contanti. Una linea di credito bancaria da 70 milioni ha finanziato prima l'ingresso nell'orbita francese della tedesca Globol e di vari marchi di Sara Lee (Catch, Bloom e Vapona), poi dei deodoranti per la casa del gruppo L'Oréal (Iba e Croc'odor), infine, la scorsa estate, dello scioglimento della Kzr della tedesca Hedoga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Innovazione. Directa Plus investe e crea il maggiore impianto Ue del settore

Come diventa capitale del grafene

LOMBARDIA

Luca Orlando

LOMAZZO (Co). Dal nostro inviato

«Vede, uscirà da qui, questo impianto ci serve per gestire i volumi aggiuntivi». E i volumi in effetti cresceranno, perché il mac-

chinario che ci mostra Giulio Cesareo, presidente di Directa Plus, è l'elemento terminale del nuovo investimento aziendale, tre milioni di euro stanziati dall'azienda comasca per creare le "Officine del Grafene", maggiore impianto europeo di produzione per questo materiale. Dalla rimozione di petrolio in acqua alla purificazione dell'aria, dalle vernici anticor-

rosive ai conduttori di elettricità, dalle gomme da bicicletta agli pneumatici sono decine le applicazioni possibili per i singoli piani di atomi di carbonio, applicazione prevista dal punto di vista teorico da oltre 60 anni ma nota su base sperimentale appena dal 2004 e che Directa Plus ha progressivamente affinato attraverso un pacchetto di 26 brevetti ap-

provati e quasi altrettanti in fase di autorizzazione. La strategia dell'azienda, insediata nel parco Scientifico Tecnologico Comonext, subisce ora una brusca accelerazione con la moltiplicazione per sei della capacità produttiva, fino a 30 tonnellate all'anno (il 20% della domanda mondiale attuale) grazie al nuovo impianto. «Le sperimentazioni avviate nei

mercati che usiamo come testa di ponte - spiega Giulio Cesareo - hanno dato risultati positivi e al momento abbiamo test in atto in ben 22 aree industriali. Ecco perché contiamo quest'anno di raddoppiare i nostri ricavi a quota 400mila euro per puntare a 3-3,5 milioni già nel 2015». Crescita a cui darà un significativo contributo Vittoria, leader mondiale delle gomme per bicicletta, che ha deciso di inserire il grafene "comasco" in alcune linee di prodotto, con il risultato di diminuire lo sforzo richiesto agli atleti a parità di "grip". I piani di Directa Plus, che punta anche alla quota-

zione in un listino europeo, prevedono in 18 mesi il raddoppio degli addetti da 12 a 24 unità, con l'idea di rafforzare ancora le attività di ricerca. Strategia su cui l'azienda trova nell'Istituto Italiano di Tecnologia un partner importante, grazie ad un accordo per la creazione di un laboratorio congiunto. L'obiettivo è sperimentare il grafene di Directa Plus nelle batterie agli ioni di litio. «Noi - spiega Cesareo sorridendo - vogliamo diventare primi in Europa, con i costi più bassi». E producendo dall'Italia, di per sé sarebbe già questa la notizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO

In breve

GOVERNANCE

Il governo pronto al riassetto Enit

«Sul turismo c'è un ritardo straordinario: dobbiamo fare promozione unica all'estero e siamo molto indietro sul portale Italia.it e sulla digitalizzazione. E va fatta una integrazione totale delle strutture che sostengono la promozione dell'Italia all'estero: molte sedi dell'Enit non servono più e il personale potrà essere trasferito ad altre amministrazioni dello Stato, mettendo insieme un percorso più organico con Ice, ambasciate etc», ha detto ieri il ministro della Cultura e del Turismo Dario Franceschini in risposta ad alcune interrogazioni.

TOUR OPERATOR

Maxi-progetto per l'Egitto

Tour operator in campo per rilanciare i viaggi in Egitto, paese dove vi sono importanti investimenti italiani. Dal 10 al 12 giugno a Marsa Alam si svolgerà l'evento United for Egypt organizzato da Astoi Confindustria viaggi, Aineta, Governo e egiziano, unitamente ad Alpitour, Eden viaggi, Going, Settemari, Swan Tour, Turisanda e Veratour, in collaborazione con Blue Panorama, Neos e Meridiana. L'Egitto intanto ha annunciato un piano da un miliardo di euro per rilanciare il settore.

CAMPANIA

La Regione investe 24 milioni

La Regione Campania ha varato un piano di investimenti nel turismo da 24 milioni, come annunciato dall'assessore al ramo Pasquale Sommesse.

Industria delle vacanze. Secondo Jfc il business si attesta a quota 6 miliardi - 53 milioni le presenze in hotel

Turismo e sport, affari da record

Pronti per i Mondiali 10mila italiani - Iorio: settore da potenziare

Laura Dominici

Riflettori accesi sul business del turismo sportivo. Inizia il conto alla rovescia per i Mondiali di calcio che spingeranno in Brasile, secondo gli ultimi dati della Fifa, 10mila tifosi italiani insieme a circa 600mila turisti dal resto del mondo e ad un movimento interno di 3 milioni di brasiliani. «Con 10 milioni di viaggi organizzati in Italia, il segmento sportivo attira sempre di più l'attenzione degli addetti ai lavori - afferma il presidente di Federturismo Confindustria, Renzo Iorio - Da sempre i grandi eventi hanno un impatto importante sul territorio in termini di flussi turistici. Occorre compiere scelte d'investimento che facciano dello sport un driver di sviluppo». E così Dubai spinge sul ciclismo grazie alla partnership con Rcs, mentre l'isola di Malta ha stretto un accordo con il campione Javier Zanetti per puntare sull'offerta sportiva.

Secondo le ultime rilevazioni Jfc, nel 2014 il fatturato previsto per questo settore in Italia sarà di 6 miliardi e 120 milioni di

euro. «Le presenze cresceranno del +3% circa - spiega Massimo Feruzzi, amministratore di Jfc - per raggiungere la quota di 53 milioni, anche se il fatturato subirà una lieve riduzione dovuta ad una contrazione delle spese legate alla pratica delle discipline». Il calendario degli eventi è entrato nel vivo. A fine giugno si svolge la settimana dell'escursionismo a Cortina e nel Cadore con 60 itinerari. Rimini per tutta l'estate avrà un intenso programma di manifestazioni sportive, mentre a Cervia Milano Marittima un gruppo di operatori ha creato il progetto Slowsports per promuovere il territorio in chiave sportiva. Una ricerca realizzata da Econstat spiega che «un italiano su quattro sceglie la meta delle proprie vacanze in virtù dell'offerta sportiva». «L'Italia - rileva da Paesonline.it - è la meta preferita da chi pratica gli sport invernali (Livigno e Madonna di Campiglio tra le località più votate), Cortina è tra le mete regine per gli italiani che praticano mountain bike e nordic

walking, mentre i laghi sono preferiti da chi pratica parapendio. Negli sport acquatici è, invece, l'estero a vincere».

Negli ultimi tre anni a generare più soggiorni sono stati il calcio, gli sport d'acqua e il ciclismo. Da segnalare a questo proposito il progetto Vento (Fondazione Cariplo), che si propone di riqualificare un percorso ciclabile con un investimento di 80 milioni di euro. «Dei 25 milioni di italiani che usano la bicicletta, sono oltre un milione 300mila le notti trascorse fuori casa da coloro che si muovono per questa passione», avverte Feruzzi. Le tendenze di quest'anno mettono in luce «un aumento delle pratiche sportive slow - aggiunge - che non richiedono costi eccessivi nelle attrezzature, mentre, all'opposto, c'è un incremento delle discipline adrenaliniche. Molto richieste anche le attività che permettono un contatto diretto con la natura, come il nordic walking in pineta, il trekking nelle aree verdi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incoming



Superato il milione di arrivi dalla Russia

Circa 1,1 milioni di turisti russi ha visitato l'Italia nel 2013, circa tre volte la quota del 2008, secondo dati Banca d'Italia presentati a un convegno organizzato dall'Università di Milano-Bicocca. La spesa dei turisti russi si attesta su quota 1,3 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piemonte. Appuntamento con 50 buyer internazionali - Torino vara un progetto da 4 milioni

Nelle Langhe la «Borsa dell'outdoor»

PIEMONTE

Sarà Monforte d'Alba ad ospitare, dal 3 al 5 ottobre, il lancio della prima Borsa internazionale del turismo outdoor, per la quale è prevista la presenza di 50 buyer internazionali. Nel frattempo il territorio ha promosso la prima edizione di

Wow - Wonderful Outdoor Week, un evento di interesse internazionale per far conoscere la provincia di Cuneo come laboratorio di turismo outdoor.

Cicloturismo, trekking e nordic walking, pesca sportiva, mountain bike, alpinismo tra le discipline previste dal format. Momento clou è stato in occasione della tappa del Giro d'Italia Barbaresco-Barolo: il turista appassionato di bici ha avuto la

possibilità di percorrere la 12° tappa prima dei ciclisti professionisti, con foto al passaggio del finish finale.

Dal 15 giugno al 15 settembre è in programma l'evento "Mille Donne sul Monviso" per celebrare il 150° anniversario della prima scalata al femminile della montagna. In concomitanza con gli eventi sportivi, è possibile prenotare pacchetti turistici che affiancano soggiorni e tappe eno-

gastronomiche. Ma il Piemonte ha un altro asso nella manica.

Intanto Torino si prepara a ricoprire il ruolo di Capitale europea dello sport nel 2015 con un progetto che l'assessore allo Sport del comune, Stefano Gallo, delinea in tre macro ambiti: «Vogliamo attrarre manifestazioni agonistiche-sportive in grado di creare indotto nel territorio, predisporre una serie di manifestazioni culturali collaterali e pro-

muovere lo sport di base per tutti». L'appuntamento con il 2015 vede tra l'altro Torino e il Piemonte legati al "treno" Expo da un protocollo d'intesa. «Torino ospita 300-400 manifestazioni sportive territoriali all'anno - aggiunge Gallo -. Nel 2015 avremo 40 eventi in più a carattere internazionale. Investiremo 4 milioni». Già siglato un accordo con la Federberghi locale. «Ci aspettiamo un buon riscontro» dice Alessandro Comolotti, presidente Federberghi Torino.

La. Dom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Toscana

Siena punta sul trekking urbano

TOSCANA

È all'insegna dello sport per tutti l'iniziativa di trekking urbano a Siena sulle tracce della Via Francigena. «La proposta - dichiara Fiorenza Guerranti, responsabile promozione integrata Terre di Siena - si rivolge ad una clientela ampia, è una passeggiata sportiva adatta a tutti». Seguendo il percorso della Via Francigena, in compagnia di una guida esperta, ogni domenica, dall'8 di giugno al 2 di novembre, come pellegrini d'altri tempi sarà possibile partecipare ad un trekking urbano di circa 4 ore. L'iniziativa offre anche la possibilità di visitare il complesso museale di Santa Maria della Scala, l'ospedale senese che fu uno dei più antichi luoghi di ricovero autonomo sorti in Europa, dove i partecipanti possono ritirare e timbrare la "Credenziale del pellegrino" come attestato del percorso. L'itinerario si conclude presso "l'Orto dei Pecci" per pranzare con la bisaccia del pellegrino a due passi da Piazza del Campo.

I visitatori sono così invitati a percorrere il centro urbano lungo itinerari che sono quelli della popolazione residente, tra strade e piazze, salite e scalinate, panorami sulla città e vedute sulla campagna circostante. «Abbinare turismo sportivo e Via Francigena - commenta Guerranti - è il nostro obiettivo. Abbiamo 120 km interamente messi in sicurezza e percorsi permanenti per il cicloturismo». Sono 140 gli operatori che condividono il progetto.

La. Dom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trentino

Val di Non promuove l'e-ciclismo

TRENTINO
ALTO
ADIGE

Tragitti ciclabili della Val di Non, in Trentino, aperti a tutti. «Abbiamo lanciato una nuova forma di cicloturismo - annuncia la direttrice dell'Apt Val di Non, Giulia Dalla Palma -. Ci siamo dotati di una rete di noleggio di bici elettriche a pedalata assistita affidandoci alla società tedesca Movelo». Dopo la Valsugana, che ha avviato la partnership nel 2013, la Val di Non sarà la seconda destinazione trentina ad entrare a far parte della rete europea che comprende ottanta regioni turistiche e un parco internazionale di 5mila biciclette elettriche. Seguirà la Val di Sole. Una selezione di hotel, agriturismo e b&b ha aderito al progetto mettendo a disposizione due o più e-bike che possono essere noleggiate dagli ospiti ad un prezzo di 20 euro al giorno. «In aggiunta ai punti noleggio - spiega la direttrice Apt - sono stati individuati dei punti di ricarica distribuiti in varie località strategiche della valle».

L'Apt ha identificato una serie di tragitti ciclabili e naturali adatti per essere percorsi con le bici elettriche. I dati relativi alle piste ciclabili in Trentino (388 km) parlano di 2,2 milioni di passaggi, per un indotto economico di 108 milioni circa a livello regionale e con tassi di crescita annui a doppia cifra. Sport in primo piano anche in Val di Fassa: dal 27 al 29 giugno sono in programma più di dieci discipline sportive da provare all'aria aperta e due gare: le finali di Coppa Italia d'arrampicata sportiva e il Vertical Rodella.

La. Dom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA